

Lazio, il giorno delle primarie

Dopo il rinvio imposto dalla emergenza neve, si vota oggi nel Lazio per eleggere il segretario regionale del Pd con le primarie. Alla consultazione possono partecipare tutti, iscritti e non: basta che abbiano compiuto sedici anni, «si riconoscano nella proposta politica del partito». E, stranieri o meno, siano residenti nel Lazio (per i fuori sede il termine per registrarsi era il 15 febbraio).

I seggi saranno i 500 circoli aperti per l'intera giornata, dalle 8 del mattino alle 20 di sera. Per trovare il proprio basta andare su www.pdlazio.it e inserire il proprio numero di tessera elettorale.

Durante la prima fase elettorale riservata agli iscritti Enrico Gasbarra, il favorito, ha incassato 16.452 voti, pari al 70%, Marta Leonori 3.214 voti, pari al 13,7%, Giovanni Bachelet 1.994 voti, pari all'8,5%. ❖

L'intervento/1

La sfida è contro la destra: oggi può partire la riscossa

ENRICO GASBARRA

Oggi il Pd elegge, attraverso le primarie, l'Assemblea regionale e il nuovo segretario del Lazio. Una sfida a cui ho deciso di partecipare anche io in prima persona perché è il momento dei passi avanti, è il momento di scendere in campo per fermare la crisi e la destra.

So bene quanto siano complessi e difficili i mesi che stiamo vivendo e quanto la mala-politica sia riuscita a rendere ancora più grigia la vita di questo Paese.

Il governo Berlusconi è finalmente caduto, ma i danni che ha prodotto hanno trascinato il Paese ad un passo dal fallimento. Nel Lazio la destra è invece ancora alla guida di molte Amministrazioni ma non ha saputo mettere in campo un piano straordinario di sostegno e di rilancio. La disoccupazione è al 10%, la criminalità imperversa, le imprese sono lasciate sole e le banche riducono il credito anche alle famiglie. La Regione taglia i servizi socio-sanitari, chiude 22 ospedali, alza le tasse locali portandole al livello più alto d'Italia però trova il modo di dare il vitalizio agli assessori. Insieme, uniti possiamo fermare questa destra.

Il partito

Un Pd unito e moderno capace di rinnovare la classe dirigente

C'è bisogno di interventi anti-crisi non di chiacchiere; c'è bisogno di chiedere ai grandi patrimoni di dare di più; c'è bisogno che il Pd spinga l'azione del governo Monti sempre più verso l'equità sociale e la crescita; c'è bisogno di dare diritti ai citta-

dini stranieri nati in Italia; c'è bisogno di un Pd unito che lanci subito un piano regionale innovativo in grado di affrontare la crisi sostenendo chi è più fragile, chi lavora e chi da lavoro; c'è bisogno di un Pd coeso per sconfiggere la destra di Alemanno e Polverini, per offrire ai cittadini del Lazio una nuova prospettiva di vita.

Oggi, quindi, dopo 500 giorni di commissariamento, potete - possiamo - essere protagonisti del cambio di passo del Pd del Lazio e far partire la grande riscossa.

Ho 49 anni e con il voto diretto dei cittadini ho avuto l'onore di servire le istituzioni della mia comunità, ma non ho mai guidato un partito. Il Pd deve garantire al suo popolo l'unità: per ricostruire il Paese, la Regione, le nostre città e non c'è più posto per i personalismi e le inutili divisioni sul nulla. Voglio costruire un partito moderno capace di rinnovare la classe dirigente e di dialogare direttamente con i movimenti, le associazioni, le esperienze civiche e con coloro che invocano nuovi diritti. Un partito che difende i più deboli, i giovani, gli studenti, le donne, i precari, i lavoratori e i pensionati. Voglio che l'impegno politico torni ad essere servizio e non privilegio: taglio dei costi della politica, dimezzamento dei parlamentari, fuori la politica dai consigli di amministrazione, abolizione delle poltrone e degli enti inutili, trasparenza e lotta senza timidezze alle illegalità. Voglio che il vento riformatore che anima l'azione di tanti democratici onesti e capaci, come dimostrano le straordinarie esperienze di buon governo di Rieti con Melilli e di Roma con Zingaretti, si estenda in tutto il Lazio.

La partecipazione alle primarie è essenziale per curare la politica malata e dare al Pd del Lazio un passo nuovo e vincente. ❖

Foto Ansa



Operazioni di voto per le primarie del Partito Democratico nel 2009